Anno XLII — Martedì 13 ottobre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 245

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La stampa e la volontà del paese nella questione balcanica

Ieri un giornale locale accusava gli organi della moderateria grossi e piccini di sostenere le opinioni del Governo nell'affare dell'annessione. Ciò è falso. I giornali moderati, tranne il *Corriere della Sera* che s'era legato con imprudenti giudizi all'automobile dell'on. Tittoni, tutti i giornali autorevoli liberali temperati e conservatori hanno pubblicato critiche severe alla politica seguita dal ministro degli esteri. Citiamo la vicina *Gazzetta di Venezia*, la *Nazione*, la *Stampa*, il *Giornale d'Italia*, per non ricordare che i più autorevoli.

Mai crediamo come in questa dolorosa circostanza la stampa liberale italiana si mostrò concorde col sentimento pubblico italiano, nemico di ogni tirannia per quanto ammantata, mai partecipò con tanta franchezza all'indignazione del popolo cordialmente avverso ai venditori di fumo. Possiamo dire con la più schietta soddisfazione: l'Italia ha finalmente una stampa, che non serve il Governo ma rispecchia le correnti del pensiero e del sentimento della nazione.

Dei grandi fogli soltanto il *Corriere della Sera* e la *Tribuna* si affannarono a difendere il discorso di Carate Brianza e l'importanza del porto d'Antivari. Tutti gli altri insorsero contro questa politica che l'on. Tittoni vorrebbe imporre all'Italia e che l'Italia rinnega con fermezza e con dignità.

Anche di questo possiamo compiacerci: che la parte più vivace della nazione non è ricorsa alle grida e ai chiassi come si faceva una volta con poca serietà; ma si è appagata di unirsi alla voce risoluta dei giornali, imponendo una nuova linea di condotta al Governo.

E così sarà, checchè, vada dicendo l'on. Galli — l'unico difensore che ha trovato finora alla Camera l'on. Tittoni — l'on. Galli che vorrebbe la stampa non esprimesse liberamente il suo giudizio sulla politica estera, per non dare cattivo spettacolo agli stranieri, di fronte ai quali dobbiamo essere tutti d'accordo. Ma l'invocazione è a sproposito; prima, perchè in tutti i liberi paesi si discute e vivacemente (vedi l'Inghilterra) anche sulla politica estera, e nessuno crede di diminuire con ciò la dignità della patria; poi perchè la stampa italiana tutta, compresi i giornali avanzati, adoperarono un linguaggio corretto verso il ministro e senza offese per lo Stato vicino ed ancora alleato.

Noi speriamo che la stampa italiana, il cui ufficio acquista ognora maggiore importanza, sopratutto nelle questioni internazionali, seguiterà con tenacia a tenere alta la causa della libertà dei popoli e a pretendere che gli interessi della nazione nell'Adriatico non vengano ancora di più intaccati.

Vogliamo fermamente la pace, ma non intendiamo del pari fermamente d'essere turlupinati da nessuno. Questa è la volontà degl'italiani; e con questa volontà il loro Governo dovrà andare alla conferenza europea, che l'Italia deve pretendere ad ogni costo, per salvare il suo buon nome.

E confidiamo che, dopo tale buona prova data dalla stampa, coloro che volevano tenere comizii contro la politica dell'on. Tittoni ne deporranno l'idea. Mai un ministro in Italia fu più unanimemente e cordialmente biasimato di questo; e, finchè rimane, non potendo venire licenziato che dal Parlamento, dovrà uniformare l'indirizzo della politica estera come gli viene imposto dal paese, il quale deve essere ascoltato, se si vuol evitare una nuova intimazione più clamorosa e dalla quale la solidarietà dell'on. Giolitti non potrebbe salvarlo.

y

L'on. Tittoni sulla via di Damasco

L'ITALIA E LA CONFERENZA EUROPEA

Giolitti solidale con Tittoni

Roma, 12. — Il *Messaggero* reca la prima informazione sul pentimento della Consulta. L'informazione viene a dare un colpo in pieno ai ragionamenti della *Tribuna* e del *Corriere della Sera*. Ecco ciò che dice il foglio:

«L'adesione delle potenze alla proposta della nuova conferenza internazionale annulla in gran parte i giudizi e i pregiudizi sorti in questi giorni.

Ad onor del vero dobbiamo ricordare che lungi dal seguire il desiderio di Aehrenthal, il nostro Governo, precedendo anche le decisioni del Governo germanico, si affrettò di rendersi solidale con la Russia e con le potenze occidentali per la convocazione di un nuovo congresso delle potenze europee per l'ormai necessaria revisione generale del trattato del 1878. **(Vedi III pag)**.

Il *Popolo Romano* dice che nessun dissenso esiste fra Giolitti e Tittoni circa la politica esplicata dal ministro degli esteri nella questione d'Oriente e osserva che in una questione così grave e complessa toccante i più alti interessi nazionali, la linea di condotta adottata dal ministro degli esteri non poteva non essere previamente concertata col capo del Governo.

Quindi il supporre che l'on. Giolitti sia dissenziente e non solidale in modo assoluto con Tittoni è una colossale assurdità.

I movimenti di truppe austriache

Fiume, 12. — A tutti i giornali fu intimato l'ordine di non pubblicare notizie sui movimenti di truppe verso i confini serbi e in Bosnia. I giornali di Zagabria furono sequestrati tutti per aver accennato alla concentrazione di truppe. Si sa che in caso di conflagrazione nella Slavonia e nel Banato vi sono 50.000 uomini pronti ad entrare in Serbia.

Trieste, 12. — Gli ufficiali di riserva del XIV corpo, del XIII e del III sono stati avvisati di tenersi pronti a partire alla prima chiamata.

Invece contrariamente a quanto si affermava, il Lloyd non ha ricevuto nessun ordine per il trasporto di truppe per la via di mare.

Il giuramento dei soldati bosniaci

Trieste, 12. — I soldati del reggimento bosniaco qui di guarnigione, che si vedono finora girare a gruppi per la città, da due o tre giorni sono divenuti rarissimi. Si dice che siano consegnati. Fra giorni si farà loro prestare il giuramento.

La Serbia è tranquilla

Parigi, 12. — La legazione serba a Parigi smentisce le notizie pessimiste pubblicate stamane da qualche giornale sulla pretesa situazione grave a Belgrado.

La Serbia è fidente nella giustizia e nei suoi diritti, ed è vigilante sui suoi interessi e rimette la sua causa nelle mani delle grandi potenze.

Gli imperiali regi socialisti

Il deputato socialista Pittoni che rappresenta Trieste al Parlamento austriaco ha dato, in seno alla Delegazione, l'adesione sua e degli amici all'annessione della Bosnia-Erzegovina alla casa imperiale austriaca.

Ricordiamo le ire dei socialisti indigeni, quando abbiamo dato degli imperiali regi ai deputati socialisti di Trieste. Fuori le prove gridavano, vogliamo le prove! Eccola qui la prova delle prove: i deputati socialisti di Trieste fecero quello che in nessun parlamento i socialisti hanno mai fatto.

Approvarono un atto di dominazione compiuto con la forza delle baionette, sopra una terra straniera all'impero ed una gente anelante a riunirsi in libertà coi fratelli liberi vicini.

E sono questi rivoluzionari di carta pesta che pretendono rinnovare le sorti dei popoli. Ma mettete la livrea coi bottoni giallo-nero: questa è la nostra vocazione.

4500 nuovi carri ferroviari

Roma, 12. — L'amministrazione delle ferrovie dello Stato, riconosciuta l'insufficenza del materiale rotabile, ha deciso di indire prossimamente una gara per la fornitura di 4500 carri ferroviari.

— Per finire.

Una signora leggera.

Codicelli riceve la partecipazione di morte di una giovane signora:

«Nella verde età di 26 anni è volata al cielo».

— Lo dicevo sempre — esclama — che era una donna leggera!...

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 ottobre)

Affari approvati

Talmassons. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Porpetto. Regolamento tassa esercizio e rivendita. — Moggio. Concessione piante a Giovanni Della Schiava. — Trasaghis. Assegno piante per costruzione casera nella malga Covili (approvata in parte la deliberazione). — Barcis. Proroga taglio bosco Montelongo. — Chions. Istanza Zaghis-Pischiutta per acquisto ritagli stradali. — Corno di Rosazzo. Affranco livello Jaconig. — Pozzuolo. Aumento stipendio alla maestra di Sammardenchia. — Zuglio. Vendita piante a Matteo Brunetti.

Decisioni varie

S. Leonardo. Strada di Azzida. Emesso mandato d'ufficio a favore del Comune di S. Leonardo. — Enemonzo. Bilancio 1908. Ricorso del Comune. Respinto il ricorso contro la decisione della G. P. A. — Amaro. Tassa pascolo bestiame. Respinto il ricorso. — Buia. Autorizzata la cancellazione ipoteca Marcuzzi. — Trasaghis. Tassa famiglia. Accolto il ricorso di Angelo Stefanutti. — Mortegliano. Autorizzato il Comune a stare in giudizio nella causa contro il cons. Novali.

Rinvii

Tramonti di Sotto. Aumento di stipendio all'insegnante Menengon. — Cavasso Nuovo. Regolamento guardie campestri. — Drenchia. Ricorso Dienig per pagamento indennità. — Treppo Carnico. Utilizzazione boschi comunali. — Attimis. Autorizzazione a stare in giudizio. — Forni Avoltri. Acquisto stabile per costruzione strada Zulin Tors.

Da GEMONA

Banca Cooperativa

Ci scrivono in data 12:

In seguito all'avviso di concorso, ieri il consiglio di questa banca ha proceduto alla scelta del direttore nominando il signor Minutello Alberto, capo contabile della banca cooperativa di Latisana.

Fu pure nominato a presidente il signor Stroili Taglialegne, e vice presidente il signor Pittini Domenico di Giuseppe ed a segretario Fedrigo Perissutti.

L'apertura seguirà, a quanto pare, nella prima quindicina di novembre nei locali Salidussi in Piazza Nuova che furono definitivamente scelti a sede degli uffici, assecondando così i buoni commenti del pubblico.

Da S. DANIELE

Club ciclistico

Ci scrivono in data 12:

La fanfara del nostro Club ciclistico prese parte ieri alla gara-concorso di Palmanova, dove venne distinta con medaglia d'oro, per la distanza, e con altra medaglia d'argento e oro per l'insieme e l'affiatamento.

Questa è già la seconda volta che il nostro Club ciclistico viene quest'anno premiato.

Auguri di nuove abbondanti messi d'alloro.

Da MANZANO

Consiglio Comunale — Beneficenza

Ci scrivono in data 12:

Il giorno 16 si radunerà il nostro Consiglio.

Fra gli argomenti d'interesse notevole figura la costituzione del Consorzio per l'acquedotto della fonte di Nalanz.

Non facciamo previsioni sul voto, ma vogliamo sperare che sarà per intero ammesso l'ordine del giorno formulato a Cividale.

**

Per ricordare le faustissime nozze Morelli de Rossi-Mangilli la madre dello sposo signora Antonietta vedova Morelli de Rossi ha fatto pervenire lire 50 alla locale Congregazione di Carità.

Da POCENIA

Beneficenza

Ci scrivono in data 12:

L'egregio signor Angelo Veritti, assessore di questo Comune nella triste ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto suo zio, cav. Leonardo de Giudici, ha elargito a questa congregazione di carità lire 50.

Da PALMANOVA

La tombola — Lo spettacolo d'opera

Ci scrivono in data 12:

Ecco il risultato della tombola:

Furono vendute 3110 cartelle e l'estrazione continuava ancora al lume della luna. La cinquina di L. 80 fu vinta da Giovanni Boldo di Fauglis, la tombola di L. 200 dal signor A. Blasoni di Udine e la seconda tombola di L. 120 da Basilio Floreani di Bicinicco.

**

La prima e seconda rappresentazione delle opere *Cavalleria Rusticana* melodramma in un atto del M. Pietro Mascagni e il *Maestro di Cappella* opera comica in un atto del M. Ferdinando Paër ebbero al nostro teatro «Gustavo Modena» un'esecuzione talmente accurata da soddisfare i più esigenti gusti musicali. Specialmente poi domenica dato il concorso rilevante dei forestieri il teatro presentava un aspetto imponente. Di più le splendide *toilettes* spiccavano da ogni lato.

L'orchestra è all'altezza del suo compito, i cori sono robusti e ottimamente educati, e le prime parti sono eccellenti. Non potendo fare per questa volta che la cronaca dello spettacolo diremo che la sig.a Ines Rolla, dotata di voce forte e bene educata di squisite attitudini sceniche riesce un'ottima «Santuzza» come pure la sig.a Nina Antonelli, riproduce assai bene la figura di «Lola» che nella romanza popolare «fior di Giaggiolo» fa andar in visibilio il pubblico. Turiddu e compare Alfio sono egregiamente impersonati nei due artisti sig. Alfredo Quinto e Carlo Borrione. Il pubblico ripetutamente li applaudì.

L'orchestra dovette accondiscendere alle insistenti domande dell'intermezzo della *Cavalleria Rusticana*.

Il pubblico soddisfatto, sfollò il teatro ben contento di ritornare in seguito.

Giornale di Udine (15)

LUISA

ROMANZO

Quali siano stati i suoi natali, quale la sua condizione non sono mai stato capace di definirlo. In certi momenti parla colla distinzione di una grande persona; in certi altri usa il tono e l'espressione di una persona di bassissima classe. Nell'insieme è una donna stranissima, un carattere che amerei di studiare ma che per qualche sentimento istintivo, cerco di evitare, piuttosto che averla sui miei passi.

La signora Simo interessa me come interessa Luigi Invita, ma egli non nutre per lei quell'antipatia che provo io quando mi avvicino. Se ciò vada attribuito al suo naturale buon cuore, o perchè ella gli fornisce un interessante studio patologico, non saprei dirlo. Probabilmente è per quest'ultima ragione, perchè credo che ella sia quella nuova malata nel sistema nervoso di cui egli mi aveva parlato vagamente giorni addietro.

L'altro giorno, nel pomeriggio, andai a fargli visita, e ci sedemmo insieme avanti al caminetto del suo studio. Fumavamo vigorosamente chiacchierando ad intervalli, perchè Luigi ed io siamo buoni amici e non chiacchieriamo per chiacchierare, ma sappiamo tacere quando non abbiamo nulla a dirci.

— Sono assetato, mi disse dopo un lungo silenzio. Mi sono stancato enormemente col mio teuf-teuf; ho fatto una corsa molto lunga. Vado sempre a fare una lunga passeggiata, dopo che ho veduta la signora Simo. Non intendevo dirvi il suo nome, ma mi è sfuggito: non la conoscete e se anche la conosceste sareste discreto. Vi conosco; siete molto più serio di quanto lo comporterebbe la vostra età.

— Credo davvero di non essere un chiacchierone, dissi, ma la signora Limo deve essere una malata interessantissima.

Luigi assentì e rispose:

— Sì, il mio caso è interessantissimo. Sono contento di averlo sottomano, non lo comprendo più di quello che potrei comprendere un uomo nella luna, ma non lo dico a nessuno, solo a voi; e non lo dico a lei perchè essa dice che le faccio del bene.

— Posso domandarvi di che cosa si tratta?

— Di nervi. E' una cosa terribile. Quella donna è una martire. Sa padroneggiare se stessa, ma vi assicuro che è una vera martire! Arriva a volte nella mia camera di consulti così fredda che pare che non abbia più sangue nelle vene; mi dice: — Buon giorno, dottore — e si siede sulla sedia e piange. Potreste anche cadere che ella non avrebbe la forza di muoversi. Dice che le sono simpatico e che le faccio del bene. Io non lo credo, perchè non faccio nulla; rimango lì ad ascoltarla sino che piange, finchè non si stanca. Poi parla un pochino e se ne va. Non le ordino nulla, non saprei che cosa fare per lei, nè che cosa prescriverle.

— La conosco di vista, risposi. L'ho veduta alla «Rosa» e non mi piace, mi colpisce come un essere molto strano. Evidentemente quella donna ha una storia e dovrebbe essere interessante conoscerla. Suppongo che neppure voi la conosciate, non è vero, Luigi?

Il dottore si stropicciò il mento e mi guardò dietro le lenti, poi quasi evasivamente rispose:

— So qualche cosa, ed indovino ancora di più, ma non molto. Sì, sì, povera donna, deve avere avuto una vita molto crudele. Sì, deve essere terribile quando si è così calmi e freddi, sentirsi ad un tratto il bisogno di piangere. Quando ella se ne è andata, provo il bisogno di andare fuori all'aria fresca e muovermi finchè il vento non porta via dalla mia memoria l'immagine della signora Simo.

**

No, non cederò! Oh! non la cederò... Ci siano pure delle ragioni forti, imperiose, misteriose, non la cederò: non rinunzierò a lei quantunque ella stessa me ne supplichi cogli occhioni pieni di lacrime, quantunque mi dica e mi ripeta che non potrà mai essere per me più di quello che è ora, che non potrà mai diventare mia moglie!

Quale può essere la causa che le ha fatto mutare pensiero in così breve spazio di tempo? Ella mi ama; so benissimo che mi ama, me lo dice, lo vedo nei suoi occhi, in ogni movimento della espressione, lo odo in ogni inflessione della sua voce. Le sue parole sono impresse nella mia memoria come vi fossero incise man mano che ella le pronunciava «Checchè possa succedere, Roberto, sarò fedele al vostro amore. Oh! vi amo e vi sarò fedele!»

Luisa non ha mentito di certo: non è capace di mentire. Ma allora quale genere di intrigo, quale vile cospirazione me l'ha rubata quasi di mano? Che cosa ha potuto indurla a rompere la sua promessa? Ella non vuol dirmelo; nega che un'influenza qualsiasi la tenga lontana da me. «E' il destino, dice, un destino crudele, duro, irresistibile. Se io vi sposassi, voi stesso potreste essere il primo a biasimarmi... Se vi dicessi... Ma non posso parlare. Se parlassi sareste il primo a svincolarmi dalla mia promessa, come ora io svincolo voi, mio amatissimo!

Il suo tono addirittura disperato è ancora impresso nella mia mente e mi fa rabbrividire.

Lasciai passare una settimana, poi tornai dal signor Miner a domandargli ancora il suo consenso al nostro matrimonio. Egli mi ripetè ciò che aveva detto, ed io pure gli ripetei quello che avevo risposto già. Egli mi presentò i suoi argomenti, io li demolii, finchè non seppe più padroneggiarsi e andò fuori dei gangheri. Io rimasi freddo e rinnovai la mia domanda, dopo di che egli mi intimò di uscire di casa sua e dichiarò che mi avrebbe vietato di rivedere Luisa e di avere con lei qualsiasi comunicazione.

(Continua)

Rissa sanguinosa per questioni politiche

Ci scrivono in data odierna:

Vengo a conoscenza di un fatto abbastanza grave accaduto a Privano, borgata del Comune di Bagnaria Arsa, a breve distanza dal confine.

Verso la mezzanotte di domenica in un osteria del paese alcuni contadini ragionavano degli avvenimenti politici della giornata e accennavano ai compensi che dovrebbe avere l'Italia. Altri friulani di Visco (un paesello d'oltre confine, dove i *fedelissimi* all'Austria sono numerosi) risposero insolentamente dicendo che Trieste rimarrà sempre austriaca, e aggiungendo delle ingiurie all'indirizzo dell'Italia.

I nostri risposero per le rime e ne seguì una rissa colla peggio dei friulani rinnegati, uno dei quali si buscò una bastonata alla testa che gli produsse una ferita con lacerazione del cuoio capelluto che gli fece colare abbondante sangue. La lezione fu un po' dura, ma non immeritata. Due guardie di finanza poterono separare i contendenti.

Da PORDENONE

Le nostre industrie

Le costituende società «Arti Grafiche e «Lavorazione del Legno»

Ci scrivono in data 12:

Giorni fa nell'annunciata costituzione dell'Anonima «Birra Pordenone» abbiamo occasione di accennare al prossimo sorger delle due nuove importanti società destinate a dare maggior impulso al commercio e all'industria locale.

Siamo in grado di annunciare la prossima costituzione di due forti società: d'uno stabilimento d'arti grafiche e di altro per la la lavorazione del legno.

Lo stabilimento d'arti grafiche non sarà che un'ampliamento dell'antica azienda tipolitografica fratelli Gatti che nei suoi molti anni di vita commerciale s'è acquistato buona fama si da competere con altre e più importanti aziende congeneri. Lo stabilimento fratelli Gatti verrà rilevato appunto da una società anonima col capitale di L. 200 mila suddiviso in diecimila azioni da L. 100 ciascuna. Dette azioni inutile il dirlo sono quasi interamente sottoscritte.

Avremo poi, entro l'anno, un altro Stabilimento, quello per la lavorazione meccanica del legno.

Le nuove industrie sorgeranno con capitali pordenonesi e in breve tempo si metteranno in grado di dar lavoro a qualche centinaio d'operai.

Noi plaudiamo intanto a questo crescente risveglio dell'attività cittadina che ha e trova sempre nuovi campi per esplicarsi, e alle costituende società auguriamo un florido avvenire.

Da MORTEGLIANO

Atto di coraggio

Ci scrivono in data 12:

Domenica nel pomeriggio una ragazza sedicenne, figlia d'un benestante di qui, camminava lungo la sponda della roggia quando mancatole un piede sdrucciolò e cadde nell'acqua profonda in quel punto oltre tre metri.

In quel mentre passavano tre ciclisti ed uno di essi visto il pericolo che correva la ragazza, saltò dalla macchina gettandosi nell'acqua.

Dopo non pochi sforzi riuscì a trarla a riva.

Nel frattempo erasi radunata molta gente che applaudì al valoroso salvatore.

Il padre della giovane voleva, a titolo di compenso, offrire una somma al ciclista ma questi rifiutò pregando che quei denari venissero versati alla cassa della Congregazione di Carità. *t.*

Da CHIUSAFORTE

Assemblea di segretari

Ci scrivono in data 12:

In seguito ad iniziativa del segretario di Moggio ebbe qui oggi una riunione dei segretari dei Comuni di questo Mandamento. Intervennero i signori:

Sarti Aristide, Coletti Silvio, Beriner Carlo, Zandonadi Michele, Chiurlo Francesco, Fedrigo Ulisse, Tanero Luigi, Pelissoni Gino, allo scopo di costituirsi in associazione mandamentale.

Tutti assentirono e venne dichiarata costituita la sezione del Mandamento di Moggio fra i Segretari Comunali e gli impiegati delle amministrazioni pubbliche, facendo intanto adesione al Congresso Nazionale indetto a Treviso, nei giorni *24* e 25 corrente, al quale interverrà apposita rappresentanza.

L'adunanza si riserva di stabilire in seguito le modalità di funzionamento della sessione sia nei riguardi finanziarie, e nella linea di condotta a favore della classe.

I convenuti infine, unanimi fanno vivissimo plauso al coraggioso collega Limena di Rivignano, per l'interessamento che costantemente si prende a pro della classe, ed invia a lui i più cordiali saluti.

Delibera pure l'invio d'un telegramma al cav. Nardi Guglielmo di Treviso.

Da CIVIDALE

Un omicidio a S. Leonardo

Ci scrivono in data 12:

In seguito a gravissime lesioni riportate in rissa è morto a S. Leonardo un contadino del luogo.

Recatisi sul luogo i carabinieri di S. Pietro al Natisone, procedettero all'arresto dell'omicida.

Anche il pretore di Cividale avv. Tatulli fu sul sito per le pratiche di legge e per le prime indagini istruttorie.

**

Ci telefonano ore 11:

Il pretore trovasi ancora sul posto, ma finora non si hanno ulteriori notizie.

Dicesi però che tratterebbesi di un fatto gravissimo.

Operai truffati in Baviera

Ci scrivono dall'estero:

A Dorfen nella fabbrica di mattoni Ucfinger Ziegelei di Meindl Joseph lavoravano circa 50 60 operai e operaie condotti sul posto la scorsa primavera dall'accordante Giovanni Comoreto di Solaris, Buja.

Gli operai hanno lavorato fino al 20 Settembre sempre, ma, dopo questa data il Comoreto si ammalò e dovette rimpatriare, ma poco tempo dopo ritornato in patria, morì.

Gli operai si misero in sciopero perchè non erano pagati e vi furono contrasti e risse col Meindl Joseph.

Gli operai dissero al Meindl che il Comoreto era morto ed egli rispose: se è morto non è vivo, andate a farvi pagare da lui che ha già avuti tutti i denari. Alcuni operai che avevano da avere 600-700 Marchi si sono messi in agitazione e volevano gettarsi sulla macchina del motore, ma altri sono stati pronti a tirarli indietro a fino che giunse sul lavoro un picchetto di soldati e 8 gendarmi che sedarono il tumulto e rimasero due o tre giorni a guardia dei locali.

I poveri operai non avevano neppure un Pfennig in tasca per comperarsi il pane, e andavano dai contadini a cercare frutta per sfamarsi.

Il Meindl disse agli operai che lavorassero ancora una settimana per guadagnarsi il viaggio, e ritornare in patria.

Gli operai ritornarono al lavoro disperati e hanno lavorato tutta la settimana e poi sono partiti e ritornati in patria, avendo denari solamente per il viaggio, dopo aver lavorato tutta la stagione.

Il Governatore di Trieste sente il bisogno di mettere in scena un altro processo politico

Sette giovani mazziniani arrestati domenica notte

Trieste, 12. — Ieri si doveva tenere il congresso della Federazione giovanile mazziniana, che raccoglie un migliaio di soci divisi in parecchi circoli a Trieste, Gorizia, Pola, in Dalmazia ecc. Per l'occasione era venuto a Trieste, a rappresentare il partito repubblicano italiano il signor Oddo Marinelli di Ancona, direttore della *Giovine Italia.* Il congresso si sarebbe voluto tenere, valendosi dell'art. 2 della legge sulle riunioni, in ambiente privato; e si credeva che sotto tale usbergo fosse esclusa la presenza del commissario governativo.

Invece, nonostante quell'articolo che la esclude, la polizia ha diritto, in virtù di un altro articolo della stessa legge, di mandare un commissario ad assistere alle adunanze... come curioso. I giovani mazziniani, vistisi ier mattina capitare il commissario, dapprima discussero questo diritto d'intervento, e decisero di sospendere il congresso. La polizia se ne andò, ma sorvegliò i giovani, che dapprima si riunirono in un locale pubblico; e poi, iersera in un giardino, fuori di città. Quel giardino fu circondato da 58 guardie, ispettori e commissari; e furono arrestati tutti quei giovani che non riuscirono a sgattaiolare.

La polizia perquisì i presenti, e anche sei o sette signorine. Sequestrò distintivi, giornali e lettere, e dichiarò di mantenere l'arresto per nove, tra cui il rappresentante dei repubblicani d'Italia, Oddo Marinelli, e il maestro Scocchi di Trieste ch'è l'anima delle organizzazioni mazziniane. Stamane alle 4 continuava l'interrogatorio degli arrestati.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 5.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18.3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.45.

Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.

Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.19

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.46.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 12 ottobre)

Presiede Mossa Giudici Arnaldi e Pampanini P. M. il sost. P. del Re Tonini Canc. Casadei.

Falso in atto pubblico

Briz Giuseppe fu Giovanni di anni 75 di Torreano (Cividale) detenuto, è imputato del reato di cui gli art. 278-284 C. P. che fissano la pena (da 3 a 10 anni) per avere firmato a suo favore il falso testamento olografo di Zamparutti Maria di data 8 settembre 1889, pubblicato in atti del Notaro Nois di Cividale in data 22 Gennaio 1907 con pregiudizio degli eredi legittimi Briz Marianna, Briz Teresa, Braidotti Maddalena, Iacuzzi Pietro, Iacuzzi Caterina, che rimanevano esclusi dell'eredità.

Si presentarono sei parti lese e otto testi d'accusa, nessun teste a difesa.

L'imputato è di una sordità straordinaria tantochè per sentirlo, lo si fece uscire dalla gabbia.

L'imputato incomincia col negare il testamento falso dice che pagò la tassa per tutti gli eredi; la donna morì nel 29 Dicembre 1903, fece la regolare denuncia anche per l'atto di successione poi trovò il testamento.

Testamento profumato

Continuando dice che lo rinvenne in un letamaio, sucido e lo trasse fuori perchè era legato con uno spago.

Poi lo portò all'avv. Pollis che non volle occuparsi.

Il primo testamento lo diede a suo figlio che lo stracciò.

L'imputato continua a negare tutto.

Le parti lese

Rainis Antonio sa che l'imputato andò a possesso senza diritto della proprietà della Zamparutti.

Rainis Giuseppe afferma scientemente che la defunta Zamparutti era analfabeta e che morì senza fare testamento.

Briz Teresa sorella dell'imputato dice: «Jo sior o spietavi l'ereditat ma cause chel bricon di miò pari no hai mai vut nuje».

Braidotti Giuseppe d'anni 40 dicele querela per falso testamento.

Puppatti dott. Giuseppe notaio pubblicò il testamento perchè fu lasciato nello studio al suo agente. Si stentava a leggerlo perchè aveva dei errori.

Toffoletti don Stefano parroco di Torreano. Conosceva da molti anni la Zamparutti a Torreano, poi andò ad abitare a S. Guarzo. Dice che la donna con molte difficoltà poteva scrivere il suo nome.

A domanda del presidente risponde che l'imputato non gode buona fama Ebbe un processo e fu condannato per aver percosso la madre.

Vengono poi i testi d'accusa Borello Gio Batta, cursore e Cudicio Luigi fu Francesco di anni 60, che affermano che la defunta non sapeva scrivere.

Il teste Cudicio venne incaricato dall'imputato di fare la denuncia di successione a nome di tutti gli eredi e ciò avvenne dopo 10 mesi, entrò in possesso perchè aveva paura di non essere il legittimo erede. L'atto di notorietà fu respinto dal pretore perchè i testimoni non poterono precisare la notorietà.

Un anno dopo venne il Briz da lui con un testamento ma non gli diede retta. Poi seppe che il figlio mandò il foglio in pezzi.

Conferma che effettivamente quella carta mandava un certo..... profumo.

Zorzini Vittorio, segretario di Torreano, dà informazioni cattive sul conto dell'imputato.

Paciani nob. dott. Luigi, notaio di Cividale. Appena il suo agente di studio gli riferì di cosa si trattava, lo mise in libertà.

Manzini Pietro, agente di studio del notaio Paciani, dice che nell'estate del 1906 venne il Briz con una carta profumata; ma a quell'odore il teste retrocedette per non cadere in deliquio, e lo consigliò di dirigersi altrove. Dà pessime informazioni dell'imputato.

La discussione

Il P. M. sostiene l'accusa dopo di avere sentito quanto disse anche il figlio dell'imputato a carico di suo padre e domanda compassione al Tribunale per l'avanzata età dell'imputato. Chiede il minimo della pena, cioè tre anni di reclusione.

Il Briz ebbe altre condanne.

L'avv. Zagato fece una strenua difesa concludendo che venga assolto per non provata reità.

Il Tribunale condannò il Briz a tre anni aggiungendo gli accessori.

Contrabbando

Comand Giuseppe fu Giacomo d'anni 67 imputato del reato della legge sulle privative per contrabbando di chilog. 13.900 di tabacco estero, accertato nelle adiacenze di Mortegliano nel 21 giugno 1908, fu in contumacia condannato complessivamente a L. 471 di multa e relativi accessori.

Una frode daziaria

Assoluzione

Turrini Antonio fu Angelo d'anni 17, Turrini Angelo di Antonio, Turrini Antonio fu Osualdo, Turrini Domenico di Antonio, Turrini Cesare di Antonio e Francesco di Antonio, di Cordenons. Sono imputati di reato di avere nel 20 giugno in S. Gottardo eseguito una rivendita al minuto di vino e cioè litri 13 a Plasenzotto Giovanni e litri 12 a Padovani Ugo in frode al dazio. Tutti gli altri quali responsabili civilmente di cui il reato è imputato al primo, nella qualità di commesso dei medesimi Turrini e compagnia.

Parte Civile avv. Caratti pel Comune di Udine. Difensori avv. Bertacioli e Spagnol di Vittorio.

Nell'interrogatorio il primo imputato — nega recisamente la vendita eseguita e da spiegazioni relative, dice che i 25 litri furono composti da due qualità, una da cent. 18 al litro l'altra da 24.

Ricevette i denari da una sola persona — che sarebbe un certo Plasenzotto. Il giorno dopo avvenne una specie di *manovra* — fra due individui.

Si mise in disperazione quando vide il delegato Minardi a capo degli Agenti Daziari, domandò compassione per la sua famiglia e si mise a piangere. A questo punto avviene un battibecco fra l'avv. Caratti e l'avv. Spagnol.

L'avv. Bertacioli che siede a destra dell'avv. Spagnol, cercò di calmarlo e vi riesci. Il battibecco avvenne per la differenza delle misurazioni dei fusti. Dopo sentiti i testi Padovani e Plasenzotti che deposero di avere acquistato — uno litri 12 l'altro 13 — di vino ma tentennarono sulle deposizioni loro tantochè non furono credute. Si escutono poi una serie, ma molto larga di testi, incominciando dall'Ispettore Maddalena e terminando con un'operaia di S. Gottardo che chi depongono e pro e contro.

L'avv. Caratti, (P. C.) sostiene l'accusa e depone al nome del Sindaco di Udine la domanda del risarcimento dei danni della Costituzione da Parte Civile ed accessori.

Il P. M. conclude domandando che l'Antonio Turrini venga condannato alla multa di L. 1500 e suo padre quale civilmente responsabile al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

La difesa

Parla primo l'avv. Spagnol, e lo segue l'avv. Bertacioli; ambedue le difese sono efficacissime.

Assoluzione

Il Tribunale assolve gl'imputati per non luogo a procedere non esistendovi reità.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Ottobre ore 8 Termometro 11.6
Minima aperto notte 9.2 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 23.— Minima: 12.—
Media: 16 46 Acqua caduta ml.

R. Liceo

(Sessione di ottobre)

Licenza liceale. — Bonanno, Feruglio Carlo, Feruglio Giuseppe, Grasso-Biondi, Peccol, Sanvilli, Iole Toscani.

Promossi

Dalla II alla III: Cavalieri, Cesare, Gaspari, Micoli, Morocutti, Schiratti.

Dalla I alla II: Bertoli, De Monte, Franz, Lavizzari, Moy, Pagani, Perotti, Sadnig, Zaina, Zanon.

R. Ginnasio

Licenza ginnasiale. — Benedetti, Casali, Castelbolognese Nidia, Christ, Millero, Montini, Periotti, Policretti, Scoffo, Zancani.

Promossi

Dalla classe IV alla V: Dal Negro, D'Angelo, Pascoli, Pennato, Verotti, Pordenone Maria, Uria-Mulloni.

Dalla III alla IV: Feruglio, Missoni, Muzzati, Ancilotto, Candussi, Stroili.

Dalla II alla III: Cortese, Garlato, Gasparinetti, Malusà, Mareschi, Santi, Simonetti, Stringher, Corradina, Febeo, Rieppi, Romano, Tessitori.

Dalla I. alla II.: Ermolli, Miotti, Chiesa, D'Este, Indri.

R. Istituto Tecnico

I licenziati

Sezione agrimensura: Gandin, Someda Giuseppe.

Sezione commercio-ragioneria: Aiolfi, Basevi, Borgnolo, Carnelutti, Marangoni, Monti, Marcuzzi, Nascimbeni, Poli, Roviglio, Tomè, Tubello, Vidal, Marpillero.

Camera di commercio. Oggi è apparso in un giornale di Venezia che sono state già diramate le liste per le elezioni commerciali del 6 dicembre p. v. ciò è inesatto perchè sono ancora pendenti le pratiche per far desistere dalla rinuncia i signori consiglieri Marco Volpe di Udine ed Ernesto Bart di Palmanova.

Per l'incremento dei nostri mercati. Ieri mattina nei locali del Municipio si riunì la commissione permanente per l'incremento dei mercati.

Erano presenti il comm. Pecile sindaco di Udine, presidente, il prof. Flavio Berthod, il dott. Giuseppe Campeis, l'assessore comunale dott. Luigi Fabris, l'avv. Giuseppe Nimis e il dott. Umberto Selan. Funzionava da segretario il sig. G. Ragazzoni.

Dopo varie comunicazioni, la commissione deliberò di ristampare la guida dei mercati, di incrementare il mercato dei vitelli, delle cavalle fattrici ecc. ecc. Infine fece voti perchè la Giunta, accogliendo queste proposte, voglia stanziare le necessarie somme per l'incoraggiamento di mercati ed affrettare la sistemazione della Braida Bassi in modo che serva al più presto come campo supplementare pei mercati cittadini; prega pure la Giunta di portare a termine l'organizzazione della progettata Società per l'incremento cittadino che potrà opportunemente integrare l'azione della Commissione dei mercati.

Gita zootecnica nella Carinzia. La Commissione Provinciale per l'industria del cavallo agricolo ha indetto per il giorno 25 corr. una gita libera a tutti gli appassionati, a Klagenfurth, dove avrà luogo il grande mercato annuale di cavalli e, per coloro i quali intendessero occupare anche il martedì, a Ossiach dove sarà visitato il grande deposito stalloni erariali, ed in altre importanti località d'allevamento. La partenza è fissata per domenica sera da Udine (ore 17); pernottamento a Villacco: ritorno la sera del lunedì (ore 19 45) a Udine ovvero alla mattina successiva *ad libitum.* Le adesioni si ricevono sino al giorno 20 corrente presso l'Associazione Agraria Friulana.

Nuovi titoli di rendita. Un decreto reale del 1.o ottobre su proposta del ministro del Tesoro, stabilisce i segni caratteristici dei certificati 3,50 per cento netto dei nuovi tagli da lire 100,000, 50,000, e 20,000, da emettersi in esecuzione della legge 12 luglio 1908, per la provvista dei fondi occorrenti alle ferrovie esercitate dallo Stato.

La preparazione dei titoli nuovi è già in corso, e tra breve coloro che versarono alla Tesoreria centrale o alle Tesorerie provinciali somme da investirsi nei certificati ferroviari di taglio di 100 o 50 o 20 mila lire, potranno ritirare i titoli definitivi, restituendo i provvisori.

La ferrovia carnica. Il primo tronco della ferrovia carnica dalla stazione per la Carnia a Tolmezzo sarà compiuto per la primavera del 1909 e potrà essere percorso dai treni.

L'illustris. sig. Prefetto ha ordinato che si facciano le pratiche per il raccordo del nuovo tronco colla ferrovia dello Stato.

Rivista pellagrologica ital. E' uscito il numero 5 (settembre) di questa utile rivista, col seguente preannunzio:

Commissione pellagrologica provinciale di Belluno (Relazione del Presidente dott. L. Alpago Novello). — Le refezioni scolastiche di Terragnolo (dott. G. de Probizer) continuazione. — Pellagrosario di Mogliano Veneto: Prospetto presenze. — Sulle alterazioni delle cellule nervose corticali in un caso di tifo pellagroso (Dott. D. Valtorta) continuazione e fine. — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. Notizie dalle Provincie: Bergamo. — Pubblicazioni pervenute alla Rivista.

Dissesto. Leggiamo nel *Sole*: Polano Antonio, esercente il commercio dei grani in Latisana e in Codroipo, dissestato, col patrocinio del rag. Vincenzo Comparetti, di Udine, tratta per il componimento amichevole coi creditori, all'uopo convocati in Pordenone, nei locali della Banca Coroner, per il 17 corr. ore 10.

Padiglione Zamperla (Piazza Umberto I) Numerosa folla assisteva ieri sera alla rappresentazione dell'emozionante dramma: *Il conte di Montecristo*, Gli artisti ebbero numerosi applausi ad ogni fine d'atto.

Lo spettacolo si chiuse con una brillante farsa speciale fatica di *Momoleto.*

Grave caduta. La bambina Angela Zavagna d'anni 7, abitante ai Rizzi, si trovava assieme ai famigliari in campagna per la vendemmia.

Nello scorazzare di qua e di là cadde su d'un pezzo di legno infisso nel terreno producendosi una grave ferita alla gamba sinistra.

All'ospitale fu medicata e giudicata guaribile in quindici giorni.

Infanzia disgraziata. Fu ieri medicata dal medico di guardia dell'Ospitale la bambina Ada Madalozzo d'anni 2 perchè cadendo s'era fratturata l'omero sinistro.

Guarirà in 15 giorni.

I funerali del povero facchino esterno della ferrovia, Francesco Petna (questo è il suo vero nome), sì miseramente perito nella notte di sabato ebbero luogo ieri alle ore 15

Sul piazzale innanzi all'Ospedale si trovavano a quell'ora riuniti numerosi popolani, specialmente donne, di via Ronchi.

Il funebre corteo si mosse nel seguente ordine: quattro corone di fiori freschi con le seguenti scritte: Paolo e Teresina addolorati, I compagni di lavoro al caro Francesco, Al cognato, Francesco famiglia Zanchi, I figli al caro padre.

Seguivano i sacerdoti e il carro mortuario col feretro sul quale posavano la corona della moglie e un cuscino bianco con tre medaglie (due d'argento e una di bronzo); ai lati del carro procedevano quattro facchini esterni della stazione (due a destra e due a sinistra) con torcie.

Dietro al carro venivano primi i cognati e il figlio ritornato dall'estero, quindi gli altri partecipanti ai funebri quasi tutti con torcie e una rappresentanza dei Reduci con bandiera.

Il Petna aveva partecipato alla campagna di Roma nel 1870.

Dopo le esequie, nella vicina chiesa dell'ospitale, il corteo procedette direttamente al cimitero.

Disertore austriaco. Stamane si presentò alla caserma delle guardie di città certo Giovanni Cecchetti, di anni 21 da Fogliano soldato nel 4° reggimento artiglieria di stanza a Pola.

Il Cecchetti dichiarò d'aver disertato perchè stancò della severa disciplina a cui era soggetto.

La scomparsa di un impiegato. Alla P. S. venne denunciata la scomparsa d'un impiegato dell'Ufficio telegrafico.

STELLONCINI DI CRONACA

Sul ponte di Pontebba

(Fra una guardia di finanza austriaca e una guardia di finanza italiana)

— Ti afere visto nostre brave Derental come parlare pene per vostre Italie... Ah! Ah!

— El ride sto macaco, ma el ga rason pur tropo.

— Ti afere letto suzesso vostre brave Tittoni (*prende in mano un giornale italiano e legge faticosamente*) per «goltivare lintimità delle nostre relatzioni che si svolcono felizemente sempre più kalte».

— Sì, ma intanto voi altri gavè magnà el bocon...

— (*ridendo*) Ah! Ah! Nostre Derental afere fracato bene. Essere molto brave politico. Ah! Ah! Anca Tittoni essere molto brave. Ah! Ah!

— (*masticando*) Gavarla vogia de darghe un stramuson e me toca de mocarla, perchè stavolta xe sta più furbo el Derental.

— Cossa ti dire.

— Digo che se al posto de Tittoni fosse sta chi che intendo mi, el vostro Derental giera servio a dover.

Un po' di coscienza

L'Ufficiale Sanitario del Comune di Strongoli, l'egregio dott. C. TROMBETTA nella sua relazione sulla campagna antimalarica del 1907, parlando della profilassi da lui eseguita, si duole di non poter presentare una delle solite statistiche meravigliose con centinaia (poteva dir pure con migliaia) di profilassati e con diecine di chilogrammi di Chinino di Stato fatti ingoiare allegramente e con risultali da fare sbalordire.

E cita a questo proposito un aneddotto abbastanza ameno, di un medico, cioè, che racconta di avere eseguito cure profilattiche con esito dichiarato addiritura sorprendente: mentre che, ad un crontrollo, il dott. TROMBETTA si dovè convincere «o che il collega era stato villanamente ingannato nella sua buona fede, o egli aveva avuto troppa fretta di concludere».

«E se in tutte le profilassi chininiche — aggiunge poi l'egregio relatore — fosse praticamente possibile un rigoroso controllo, delle numerose statistiche meravigliose poche rimarrebbero in piedi».

Anche il dottor TROPEANO, l'infaticabile ispettore malarico delle Puglie, dice a questo proposito che certe statistiche e certe relazioni vanno accettate col beneficio d'inventario: ed anche il maggior consumo di chinino, ove ci è stato, non deve intendersi che come un vero ed inutile sperpero, dal quale le classi lavoratrici non hanno tratto alcuno o solamente un problematico vantaggio.

E a persuadersi di ciò basterebbe fare una visita nelle case di campagna, ove il chinino viene abbondantemente distribuito. Saremmo sicuri di trovarne moltissime scatole, residuo magari della distribuzione dell'anno precedente. Ciò dipende da varie cause, una delle quali è la dolorosa constatazione che il chinino non preserva dalle recidive, e nelle piccole dosi non preserva dall'infezione.

Diversamente andrebbero le cose con preparati di maggiore e più complessa e completa efficacia, come le pillole Esanofele e l'Esanofelina della Ditta Bisleri di Milano.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Andrea Chènier

L'impresa Poli sta facendo attive pratiche per scritturare un tenore che soddisfi le giuste esigenze del pubblico. Quindi per questa sera il teatro resterà chiuso e si riaprirà domani per la seconda rappresentazione dell'*Andrea Chènier*.

Teatro Sociale
«Madame Butterfly»

Siamo lieti d'annunciare che la Direzione del Teatro Sociale, nell'intendimento di soddisfare a ripetute insistenti pressioni fattele perchè, in luogo della *Tosca*, venisse data l'altra splendidissima opera del maestro Puccini, *Madame Butterfly*, ha in via definitiva fissato tale spartito per la seconda metà di novembre.

L'ultima opera scritta dal Puccini — e, secondo la maggioranza dei critici d'arte e dei pubblici che l'hanno sentita, la più ispirata — sarà indubbiamente accolta con larghissimo favore dal pubblico nostro e da quello della provincia.

Confermiamo che a dirigere l'orchestra verrà l'egregio maestro Antonio Guarnieri.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Tittoni cerca di salvarsi correggendo dopo una settimana il famoso discorso di Carate

Roma, 12. — L'ufficiosa *Tribuna* commenta un giudizio del *Times*, sul discorso di Carate, e dice:

«Se il discorso di Carate avesse potuto aver luogo o parecchio tempo prima o parecchio tempo dopo la annessione della Bosnia e della Erzegovina proclamata dall'Austria Ungheria, il *Times* avrebbe ragione di fare l'appunto, *ma bisogna notare che il ministro parlava occasionalmente, proprio all'indomani dell'avvenimento inaspettato e qualche frase, sia pure alquanto abbondante da lui adoperata, non era già rivolta a scusare il fatto dell'Austria od a nascondere la verità, ma a tenere calma l'opinione pubblica perchè questa sapesse a suo tempo, come l'Italia,* **libera da ogni impegno o compromesso sulla questione dell'intervento delle potenze,** *non tralasciava di mirare a migliorare la sua posizione morale e politica di fronte al trattato di Berlino; e questa è la verità che doveva farsi e si fa strada in Italia e fuori*».

Un esempio degno d'imitazione

La questura di Padova ha sorpreso al caffè del *Genio* dei giuocatori d'azzardo e li ha denunciati. Il Pretore pronunziò sentenza con la quale condanna lo Scalabrin ad un mese d'arresto ed a 105 lire di multa, lo Zanella a 15 giorni ed a 50 lire, il Lunardoni, il Schuster, il Pasquotti, il Callegari, il Bellobon, il Vigliato ed il Bacchini a lire 50 di multa per ciascuno.

Sarebbe bene che le questure di tutte le città facessero lo stesso.

Preghiamo vivamente tutti i nostri abbonati, che ancora ci debbono rimettere l'importo del loro abbonamento per l'anno in corso, e quei pochi che si trovano in arretrato per l'anno decorso, a volerci spedire l'importo relativo, per evitare gli inviti speciali dell'Amministrazione.

L'Amministrazione constatato il favore col quale furono accolti gli abbonamenti estivi a prezzo ridotto, ha ideato di bandire un ***nuovo abbonamento di saggio*** *da oggi al 31 dicembre al prezzo di L. 3.50.*

Inviando la cartolina vaglia scrivere chiaramente il proprio nome, cognome e paese, aggiungendo le parole: ***«per abbonamento di saggio».***

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 ottobre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.43
» 3 1/2 % (netto)	» 102.46
» 3 %	» 69.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1248.50
Ferrovie Meridionali	» 649.—
» Mediterranee	» 396.50
Società Veneta	» 193 50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.—
» Mediterranee 4 %	» 503.25
» Italiane 3 %	» 351.25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 502.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 503.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.—
» » » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 508.50
» » » 4 1/2 %	» 517.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100 10
Londra (sterline)	» 25.14
Germania (marchi)	» 123.14
Austria (corone)	» 104.72
Pietroburgo (rubli)	» 263.23
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.74

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Venier-Romano e parenti vivamente commossi dalle dimostrazioni d'affetto rese alla loro carissima

VITTORINA

ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono a lenire il loro dolore e che intervennero a rendere più solenni i funerali.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 3 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

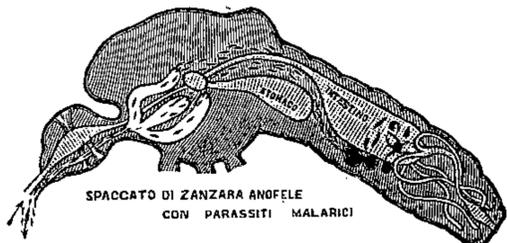
Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo,

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI

mediante l'uso dello

SCIROPPO GORDINI

Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.

Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere)

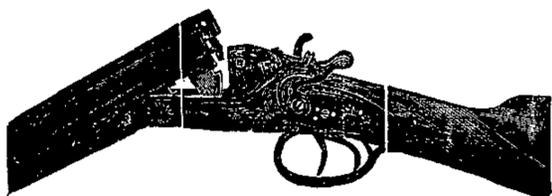
Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze

In UDINE si vende all'ingrosso presso *Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo*

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI

Laboratorio speciale per riparazioni

RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire che nella sua PISTORIA sita in Via Grazzano N. 104 (di fronte alla Fabbrica A. Volpe) si vende il **Pane** di **prima qualità** di propria fabbricazione al prezzo di **cent. 40** il kg. tanto il cornetto come la pasta molle con **lievito compresso**.

Gio. Batta Vicario

Per grossi consumatori: PREZZI DA CONVENIRSI

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. 1,15

Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2 500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. Maragliano, *Senatore del Regno* « raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Collegio Convitto SILVESTRI

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio Telef. n. 46

ANNO X **X ANNO**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

Insegnamenti speciali: *lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.*

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti